



I FUNGHI SHIITAKE (4^a parte).

Tratto da "WIKIPEDIA"
Traduzione di: Marco Turazza

Meccanismo di inibizione dell'aggregazione piastrinica della Lentionina, un composto presente nei funghi Shiitake.

T. SHIBUYA, S. Shimada, H. Sakurai, and H. Kumagai.

Dept. of Agricultural and Biological Chemistry, Nihon Univ., 1866 Kameino, Fujisawa-shi, 252-8510, Japan

I funghi Shiitake (*Lentinula edodes*) sono comunemente utilizzati nella cucina cinese e giapponese, ed il loro gusto è molto apprezzato dal punto di vista organolettico.

La Lentionina, un composto ciclico solforato, è già stato identificato come un composto chiave nei funghi Shiitake ed è prodotto a partire dall'acido lentinico con l'azione della γ -glutamyl transferasi e della C-S lipasi.

La formazione della Lentionina nel fungo è simile a quella dei sulfidi nell'aglio, perché la C-S lipasi è coinvolta nella formazione di entrambi i composti.

I sulfidi dell'aglio sono conosciuti per la loro attività inibitoria sulla aggregazione piastrinica. E' stato quindi supposto che anche la Lentionina potrebbe avere effetti fisiologici simili a quelli dei sulfidi dell'aglio.

All'inizio si trovò che l'olio essenziale estratto dai funghi Shiitake inibiva l'aggregazione piastrinica, e si identificò la Lentionina come il composto attivo.

L'obiettivo di questo studio era di esaminare il meccanismo con cui la Lentionina inibisce l'aggregazione piastrinica. Si preparò del plasma umano ricco in piastrine e poi si esaminò l'effetto della Lentionina e dei suoi analoghi sull'aggregazione piastrinica indotta con varie sostanze.

Furono sintetizzati il 1,2-ditiepano e il 1,2,3-tritiepano per esaminare quale parte della Lentionina era responsabile dell'effetto inibitorio.

La lentionina inibì l'aggregazione piastrinica indotta da tutti gli agenti aggreganti.

Le altre due sostanze inibirono l'aggregazione indotta dall'acido arachidonico, dall'U-46619 (un analogo del trombossano A₂) e dal PAF (Fattore attivante le piastrine), ma non inibiscono l'aggregazione indotta da A23187 e dal PMA.

Questi risultati indicano che il punto dove agisce la Lentionina è differente da quello delle altre due sostanze utilizzate nel test. E' anche diverso da quello dei sulfidi dell'aglio, che inibiscono la cicloossigenasi nella cascata dell'acido arachidonico.

Si può quindi concludere che la Lentionina è un promettente nuovo rimedio contro la trombosi.